

Zeitschrift: The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK
Herausgeber: Federation of Swiss Societies in the United Kingdom
Band: - (1982)
Heft: 1787

Rubrik: Notiziario bicantonale

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 16.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Bellinzona

Le energie alternative. – La commissione competente del Consiglio nazionale ha esaminato l'iniziativa del Canton Ticino relativa a una migliore politica energetica ed ha deciso di raccomandare alla Camera di prenderne atto e di trasmetterla al Consiglio federale con l'incarico di prenderne posizione. L'iniziativa chiede in particolare che sia adottata una politica energetica che accordi più importanza alle possibilità d'economizzare energia, favorendo l'utilizzazione e lo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili rendendo così il Paese più indipendente dall'energia atomica.

L'iniziativa che fu presentata il 3 gennaio 1980, chiede inoltre che siano applicate con la massima severità le disposizioni del decreto federale del 6 ottobre 1978 relative alla revisione della legge sull'energia nucleare, specialmente per quel che riguarda i controlli di sicurezza

negli impianti in esercizio e l'autorizzazioni relative a nuove centrali.

Le autorità ticinesi chiedono infine che sia elaborato un piano di salvataggio per la popolazione in caso d'incidente atomico, che si proceda ad una revisione della legge sull'energia nucleare prevedendo un'estensione dei diritti popolari in materia e che si riconosca la fondatezza dell'opposizione che s'è manifestata al Gran Consiglio ticinese contro la sistemazione di depositi per scorie radioattive nel Cantone.

Un rapporto del Consiglio federale constata però che le Camere federali hanno già ricevuto il 25 maggio 1981 il messaggio relativo all'articolo costituzionale sull'energia che contiene già una risposta, almeno parziale, all'iniziativa ticinese.

Valorizzare il castagno. – Introdurre nel catasto cantonale il frutteto castanile. Questo il nocciolo dell'interrogazione presentata dai deputati in Gran Consiglio Marco Manetti, Angelo Frigerio e Giovanni Vittori.

Gli interroganti, riferendosi ad una mozione dello scorso febbraio concernente la carta delle funzioni del bosco protettivo o produttivo, formata d'una ventina di deputati, riconfermano la necessità di definire il perimetro delle selve castanili esistenti che, affermano, appartenendo al bosco danno libero accesso al pubblico ad eccezione del periodo compreso fra il 15 settembre e la prima settimana di novembre, periodo riservato ai proprietari per la raccolta delle castagne.

Le cifre relative all'importazione di castagne e alle terre abbandonate, sostengono gli interroganti, motivano pienamente queste richieste.

Lugano

Antonio Riva chiamato a Berna. – Il comitato centrale della Società svizzera di radio e televisione (SSR), riunito a Berna il 26 novembre, ha eletto Antonio Riva, fin qui responsabile della sezione 'Informazione' della Radio-TV della Svizzera italiana, alla carica di direttore del servizio programmi della SSR.

Assumerà le sue nuove funzioni col primo aprile '82 e sostituirà Eduard Haas che andrà in pensione.

Antonio Riva è nato a Lugano il 27 dicembre 1935. Dopo gli studi universitari a Monaco, Firenze e Berna, nel 1961 consegue la licenza in diritto. Nel 1965 passa gli esami statali d'avvocatura e notariato. Dal 1966 al 1974 dirige la sezione informazione della TSI.

Nel 1976 si reca in Inghilterra per un perfezionamento professionale. Dal 1975 è direttore dell'informazione della RTSI.

Dal 1976 al 1978 Riva è presidente di "Intermag", comunità internazionale delle rubriche informative. Nel 1976 entra nel Consiglio d'amministrazione dell'ATS e nel 1978 diviene membro della commissione federale per una concezione globale dei 'mass media'.

Faido

Rientro da Berna. – A fine ottobre, dopo 40 anni d'attività al servizio della Confederazione s'è ritirato a riposo per raggiunti limiti d'età, il Dr. Guido Solari, direttore dell'Ufficio federale degli stranieri (UFS).

Conclusi gli studi di diritto

nell'anno 1939 all'Università di Berna, il dott. Solari iniziò la sua attività professionale in qualità di giurista dapprima nella Polizia degli stranieri e in seguito nell'UFS.

Nel 1971 venne nominato direttore supplente e nel 1974 direttore di quell'Ufficio federale. Nel periodo della sua attività professionale sono stati creati importanti atti legislativi nell'ambito sensibilmente lo statuto giuridico degli stranieri in Svizzera.

Il dott. Solari ha partecipato in modo determinante alla elaborazione della legge sugli stranieri, l'opera fondamentale di revisione di questo settore.

Lugano

Vacanze in Brasile? – Con l'avvicinarsi della stagione invernale anche in Ticino molti vorrebbero evadere verso Paesi più caldi. In generale però s'orientano verso certe isole del Mediterraneo o verso regioni non troppo lontane con tariffe di volo assai ridotte.

Sebbene le tariffe siano sensibilmente superiori alcuni (e sta diventando una moda) scelgono l'Africa, mentre è decisamente meno frequentata l'America del Sud.

Il motivo? Essenzialmente — ha dichiarato il direttore della Swissair di Lugano, Adolfo Senn — a causa delle tariffe molto elevate. Costa il carburante, ma costa la qualità del servizio che Swissair offre alla clientela.

Per quanto riguarda i voli prettamente turistici, l'America del Sud è dunque poco frequentata non tanto per disinteresse, ma per motivi di prezzo; è caro il viaggio, sono cari gli alberghi.

Secondo Senn, l'Argentina e il Cile, pur offrendo paesaggi incantevoli, non sono Paesi pronti per il turismo internazionale di massa, contrariamente al Brasile, dove la Balair compie regolarmente voli su Rio de Janeiro, a prezzi molto vantaggiosi.

Sulla linea della America Latina, facendo scalo a Dakar, in Africa, la Swissair, in ossequio al prestigio che l'ha sempre contraddistinta, per offrire la massima assistenza al viaggiatore, cambia ben 3 volte il personale di bordo, il che significa, per l'andata e il ritorno, 6 equipaggi, ciò che naturalmente fa aumentare i prezzi.

Poncione di Vespero

**The Specialist to
Switzerland including
7-10-14 Day Holidays**

Contact

**SWISS SCENE
TRAVEL**



Contact us for details

**Telephone: 01-908 3530 (24 hour)
201 Preston Road, Wembley, Middlesex.**